

affronta tutte le interne scomodezze del sito per gustar le dolcezze del canto: tanto è vero che a cogliere il diletto si richiede spesso un certo coraggio!

Così è: a S. Samuele fanno di tanto in tanto simiglianti sorprese; qui la prima volta s' udì lo *Scalese*, di qui spiccò il luminoso suo volo l' *Alboni*, e di presente ci si offre questa cara ibera primizia, questo bottoncino di rosa or ora sbocciato, anzi questa deliziosa filomela, che ci ritorna a' più bei giorni del canto, quando i maestri scrivevano per accarezzare, non per offendere e dilacerare gli orecchi, e avevano scuola, non sola voce i cantanti: la voce, che, come l' oro, chi non sa spenderla, presto finisce. L' *Angles-Fortuni* fu nella *Lucia* quale ci si mostrò nella *Sonnambula*; un' artista finita. Quella pura, intonata sua voce, que' facili e soavi gorgheggi, quelle note a così dire perlate, gli eleganti suoi modi, porsero alle belle melodie del *Donizetti*, sì di sovente in teatro e fuori da vulgari virtù manomesse e strapazzate, tutto il fulgore della prima freschezza. Valea novità la perfezione. Dove la parte non esige molta forza di voce o d'azione, ella emulò nel sapore le maggiori cantanti,